

## **Programma della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione Europea in materia di droghe e di tossicomania**

### **Le priorità secondo la Presidenza francese**

1/ La Presidenza francese dell'UE prevede di proporre quattro priorità tematiche (immigrazione, energia, ambiente, difesa) e quattro assi trasversali (l'Europa della crescita, la protezione dei cittadini, l'Europa del futuro, l'Europa sul piano internazionale). Nella linea dell'asse relativa alla protezione dei cittadini, la lotta contro le droghe e la tossicomania costituisce un obiettivo costante la cui attualità è permanente e raggiungibile facendo progredire la nostra azione in modo operativo e concreto.

Nella linea dell'asse relativa all'Europa sul piano internazionale, la Presidenza si impegnerà nel coordinare le posizioni nazionali in materia di droga affinché l'Europa possa esprimersi con una sola voce nel corso delle istanze internazionali.

2/ Nel corso del secondo semestre 2008, la Presidenza dovrà in particolar modo:

- semplificare la negoziazione del nuovo piano d'azione dell'UE contro le droghe per il periodo 2009-2012
- proseguire la preparazione delle posizioni dell'UE in vista dell'incontro di alto livello previsto alle Nazioni Unite a Vienna nel marzo 2009 dove dovranno essere adottate le principali linee della strategia internazionale contro le droghe e la tossicomania per gli anni futuri.

Questi due punti rappresentano un'occasione unica per rinforzare ed approfondire la cooperazione all'interno dell'UE e verso i paesi terzi nell'azione comune contro le droghe e la tossicomania.

3/ I principali obiettivi dovrebbero essere quelli di ricercare una maggiore efficacia (o meglio, ottenere un impatto concreto e misurabile sulla situazione delle droghe nei nostri paesi) e di migliorare la comunicazione sulle azioni prese in considerazione affinché siano meglio conosciute e capite dai nostri concittadini.

4/ Condividendo queste linee guida, potremo raggiungere i seguenti obiettivi politici:

- Mettere in luce lo statuto e l'autorità politica del Gruppo orizzontale droga, in conformità con le posizioni definite nella strategia dell'UE contro le droghe (2005-2012)
- Ottenere un piano d'azione dall'UE 2009-2012 che garantisca un reale impatto sulla situazione delle droghe nei nostri paesi

- Essere in grado, durante l'incontro ONU nel marzo 2009, di difendere una posizione comune dell'UE chiara e che comprenda un valore aggiunto per l'Europa stessa e per la comunità internazionale.

5/ Per ottenere questo risultato, la Presidenza proporrà di analizzare le possibili evoluzioni che seguono relative al gruppo orizzontale "Droga" ed al Piano d'azione:

- Fornire un'analisi condivisa sullo stato della minaccia (sul piano esterno ed interno).
- Effettuare la mutualizzazione dei mezzi nazionali a livello europeo, la convergenza dei modi di azione e della condivisione delle esperienze, in particolare quelle scientifiche, un'asse chiave, in materia di prevenzione e di assunzione sanitaria a carico, in materia di ricerca, di lotta contro il traffico all'interno dell'UE e nei paesi terzi.
- Semplificare e concentrare il piano d'azione futuro.
- Rinforzare la dimensione giudiziaria all'interno della cooperazione in materia repressiva tra gli Stati membri e con i paesi terzi nell'ambito delle droghe.
- Rinforzare il dispositivo relativo all'identificazione, all'acquisizione, alla condivisione dei beni criminali – questo obiettivo non è unicamente correlato al gruppo orizzontale "Droga".
- Riflettere al posizionamento e al funzionamento del gruppo orizzontale "Droga" per fare in modo che si possa occupare dell'alcool dato il suo legame con l'utilizzo di droghe illecite e della problematica degli abusi di massa.
- Meglio comunicare nei confronti dell'opinione pubblica.
- In quest'ottica, studiare i modi di diffusione di messaggi di prevenzione primaria nei confronti dei giovani attraverso i nuovi media.

6/ In merito alle relazioni esterne, queste linee guida dovrebbero condurci a mantenere, rinnovare o introdurre il dialogo dell'UE

- Con i nostri interlocutori tradizionali: Paesi dell'America latina e dei Caraibi, Russia, Stati Uniti.
- Con interlocutori recenti o da riscoprire: la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWAS) e la Mauritania da un lato e l'Asia centrale dall'altro.
- Con nuovi interlocutori: il Marocco.

Con l'aiuto dei suoi partner associati, della Commissione, del Segretariato generale del Consiglio e delle agenzie europee interessate (OEDT, Europol, Eurojust), in relazione con i nostri interlocutori multilaterali (Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Consiglio dell'Europa/Gruppo Pompidou, OMS), la Presidenza francese intende rinforzare l'urgenza e la visibilità politica della problematica delle droghe in Europa e migliorare l'efficacia dell'azione comune./.